

-----VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE-----

-----DELLA-----

-----"FONDAZIONE BETANIA ONLUS"-----

-----REPUBBLICA ITALIANA-----

L'anno duemiladiciotto, il giorno dodici del mese di ottobre,
in Catanzaro, nella sede della "Fondazione Betania Onlus", Via
Molise n. 21, alle ore 19:05 (diciannove e minuti cinque).

Registrato in
Lamezia Terme
in data 18.10.2018
al n. 3356
Serie 1T

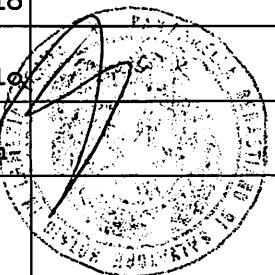
----- (Catanzaro, 12 ottobre 2018) -----

Innanzi a me dottor Sebastiano Panzarella, Notaio in Lamezia
Terme, con studio in Piazza Fiorentino n. 24, iscritto nel
Ruolo del Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Catanza-
ro, Crotone, Lamezia Terme, e Vibo Valentia-----

-----E' PRESENTE-----

Sac. Don BIAGIO AMATO, nato a Serra San Bruno il 5 maggio
1943, c.f. MTA BGI 43E05 I639N, domiciliato per la carica ove
appresso, il quale interviene al presente atto in qualità di
Presidente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione
denominata "FONDAZIONE BETANIA ONLUS", con sede in Catanzaro,
Frazione Santa Maria, Via Molise n. 21, codice fiscale e nume-
ro di iscrizione nel Registro delle Imprese di Catanzaro
00239150790, R.E.A. 159908.-----

Il predetto comparente, della cui identità personale io notaio
sono certo, mi chiede di redigere, esclusivamente per il solo
punto 3 (tre) posto all'ordine del giorno, il verbale del Con-



siglio di Amministrazione della predetta Fondazione, che mi dichiara essere stato convocato, a norma del vigente statuto, per questo giorno, luogo ed ora, a mezzo di lettera Prot. 07/P del 2 (due) ottobre 2018 (duemiladiciotto), per discutere e deliberare sul seguente-----

-----ORDINE DEL GIORNO-----

1. Approvazione Verbale delle sedute del 27 luglio 2018 ed 1 agosto 2018;-----
2. Comunicazioni del Presidente;-----
3. Modifiche statutarie;-----
4. Nota sulla verifica semestrale del budget 2018;-----
5. Varie.-----

-----CONSTATATO-----

a) che è presente il Consiglio di Amministrazione nelle persone dei signori **Biagio Amato** quale Presidente del Consiglio di Amministrazione, **Giovanni Lacaria, Maurizio Aloisio, Nicola Rotundo e Salvatore Cognetti** quali consiglieri;-----

b) assiste ai lavori il Revisore Unico dottor **Giancarlo De Simone** nonché il direttore Amministrativo **Alessandro Roberto**.---

Il tutto come risulta dal foglio delle presenze che previa identificazione fatta degli intervenuti da parte del comparente nella sua veste di Presidente dell'adunanza con espressa dispensa dalla lettura fattamene dallo stesso con il mio consenso in assemblea, si allega al presente atto sotto la lettera "A".-----

Tutto ciò constatato e premesso, il comparente assunte le ve-

sti di Presidente dell'assemblea a norma di statuto-----

-----DICHIARA-----

L'adunanza del Consiglio di Amministrazione validamente costi-

tuita ed idonea a deliberare sull'argomento posto al punto 3

(tre) dell'ordine del giorno.-----

Prende la parola il Presidente, il quale introduce l'esame del

terzo punto posto all'ordine del giorno (Modifiche Statuta-

rie), richiamando le numerose riflessioni che il Consiglio ha

portato avanti negli ultimi mesi sulla nuova governance della

Fondazione.-----

Sono trascorsi ormai circa 75 (settantacinque) anni dalla co-

stituzione della Fondazione; soprattutto negli ultimi anni an-

che in Calabria sono avvenuti mutamenti non solo politici ma

anche legislativi ed amministrativi in tutti e tre i settori

in cui la stessa opera: sanitario, socio-sanitario e socio-

assistenziale, con ricadute significative non solo sui volumi

di prestazioni ma anche sui volumi economici consequenti.-----

Si evidenzia in modo sempre più accentuato la decisione di mo-

dificare in "pejus" i budget che la Regione destina anche

all'assistenza territoriale extra-ospedaliera con tagli di po-

sti letto e determinazione in "pejus" delle rette. Eventi,

questi, che comportano per gli anni a venire anche per la Fon-

dazione Betania un mutamento di governance per garantire sia

una maggiore contemporaneità sia una più efficiente ed effica-

ce ricerca di risorse così da rendere anche più competitiva la presenza della Fondazione all'interno del territorio calabrese. Finora le risorse economiche sono state reperite quasi esclusivamente sul versante della erogazione di servizi e prestazioni in regime di convenzionamento, vuoi con il Servizio Sanitario Regionale che con il Servizio Sociale Regionale. Oggi tali risorse non sono più sufficienti a permettere l'innovazione e lo sviluppo necessari ad assicurare, anche in regime di solvenza, risposte adeguate alla promozione ed affermazione della dignità delle persone svantaggiate ed in situazione di marginalità, così come richiede la missione della Fondazione (art. 2 (due) del vigente statuto). Si deve invece pianificare, organizzare e gestire un'ulteriore batteria di azioni con le quali assicurare risorse economiche diverse rispetto a quelle a cui oggi si fa riferimento, così come lo stesso statuto prevede con l'art. 6 (sei). Inoltre, per rendere Betania più competitiva e più efficiente la si deve dotare di una governance nuova così da permettere di gestire in modo integrato, efficace e collaborativo, tutte le proprie attività, eliminando qualsiasi rallentamento e riducendo i margini d'errore soprattutto se si considera quale sia oggi l'importanza per tutta la Fondazione di una gestione sistematica dei rischi a seguito di tutta la legislazione vigente in materia. Altro aspetto da evidenziare riguarda il miglioramento continuo della qualità che ormai non è solo una scelta politi-

ca della Fondazione bensì un dovere aziendale che dev'essere coniugato obbligatoriamente con le norme ed i principi relativi alla sicurezza, alla privacy ed alla responsabilità amministrativa. Un ultimo ambito di criticità che questo Consiglio è chiamato a superare riguarda il grave problema del cash flow che in tutte queste varie fasi storiche della Fondazione ha determinato e continua a causare situazione di crisi gestionali.

Quanto finora descritto porta il sottoscritto a proporre al Consiglio una modifica della governance della Fondazione con una ridefinizione del ruolo e dei compiti sia del Consiglio che del Presidente al fine di permettere l'innesto di un nuovo organismo che corrisponde all'Amministratore Delegato a tal proposito, si rende necessario pertanto modificare gli articoli 13 (tredici), 15 (quindici), 18 (diciotto) e 23 (ventitre) del vigente statuto sociale nonché l'introduzione, nello statuto stesso, dell'articolo 19-bis (diciannove bis) e quindi il Presidente illustra al Consiglio di Amministrazione le modifiche da apportare al vigente statuto.

Si apre la discussione tra gli intervenuti e si propone di apportare alcune modifiche alla bozza di statuto proposta.

-----**UDITO ED APPROVATO**-----

L'esposizione del Presidente, il Consiglio con il voto favorevole di tutti gli intervenuti-----

-----**DELIBERA**-----

di approvare le modifiche allo statuto sociale, per come illustrate dal Presidente, e pertanto il nuovo testo di statuto sociale che con le modifiche deliberate, previa espressa dispensa dalla lettura fattamene dal comparente in Consiglio con il mio consenso, si allega al presente atto sotto la lettera "B".-----

Dopo di che, non essendovi altro da deliberare, il Presidente dichiara sciolta l'Assemblea alle ore 20:00 (venti e minuti zero).-----

Richiesto io notaio ho ricevuto il presente atto che ho letto al comparente, il quale mi dichiara di approvarlo perché conforme a verità.-----

Scritto con mezzo elettromeccanico da persona di mia fiducia e completato a mano da me notaio su di due fogli per pagine otto sin qui.-----

FIRMATO:-----

BIAGIO AMATO;-----

SEBASTIANO PANZARELLA NOTAIO (IMPRONTA DI SIGILLO).-----

FOGLIO PRESENZE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

"FONDAZIONE BETANIA ONLUS"

Allegato..... "A".....
Raccolta n. 13886.....

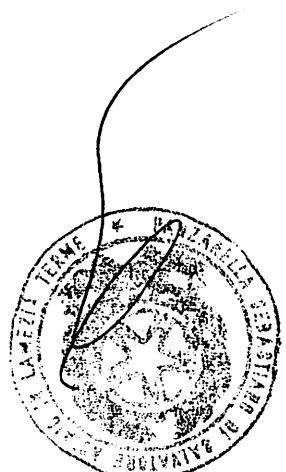
Consigli di Amministrazione

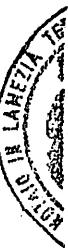
Nome	Cognome:	Carica:	Firma:
Biagio	Amato	Presidente	<u>Biagio Amato</u>
Maurizio	Aloise	Vice-Presidente	<u>Maurizio Aloise</u>
Giovanni	Lacaria	Consigliere	<u>Giovanni Lacaria</u>
Nicola	Rotundo	Consigliere	<u>Nicola Rotundo</u>
Salvatore	Cognetti	Consigliere	<u>Salvatore Cognetti</u>
Pasquale	Clericò	Consigliere	<u></u>

Organo di Controllo

Nome	Cognome:	Carica:	Firma:
Giancarlo	De Simone	Revisore Unico	<u>Giancarlo De Simone</u>

Alfonso
Roberto
Biagio Amato





ALLEGATO "B"-----

RACCOLTA N. 13.886

-----STATUTO-----

-----FONDAZIONE BETANIA ONLUS-----

-----TITOLO I-----

-----ORIGINE, NATURA, DENOMINAZIONE, SEDE E SCOPI-----

-----ARTICOLO 1-----

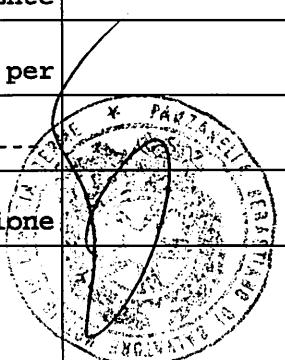
La Fondazione nasce nel 1944 a Catanzaro come Apostolato della Carità denominato "In Charitate Christi" per iniziativa dei sacerdoti don Giovanni Apa, don Giovanni Capellupo e don Nicola Paparo assieme ad una donna consacrata Maria Innocenza Marzina.

E' stata riconosciuta come Fondazione con atto notarile del 5 maggio 1947, rep. n.12898, racc. n.8091, registrato presso l'Ufficio del Registro di Catanzaro il 19 maggio 1947 al n.2525, vol.181 serie 1^.

Fu eretta in Ente morale di natura pubblica con D.P.R. del 7 dicembre 1951 n.1799.

Con delibera della Giunta Regionale della Calabria del 28 giugno 1993 n.2512, registrata al Tribunale di Catanzaro il 30 agosto 1993 al n.467 del Registro delle Persone Giuridiche, l'Opera Pia è stata depubblicizzata e riconosciuta quale Ente avente personalità giuridica di diritto privato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del Codice Civile.

L'Opera Pia "In Charitate Christi" ha assunto la denominazione



di "Fondazione Betania" con il nuovo statuto del 30 dicembre

1993 rep. n.12947, racc. n.2082, registrato presso l'Ufficio

del registro di Catanzaro il 13 gennaio 1994 al n.129, serie

1^ e depositato presso la Cancelleria del Tribunale Civile di

Catanzaro il 9 giugno 1994 al n. 467/PG.-----

Successivamente, ai sensi del D.Lgs. 4 dicembre 1997 n.460,

viene riconosciuta come ONLUS dal 1° gennaio 1998 assumendo la

denominazione di "Fondazione Betania ONLUS", che di seguito

sarà riportata come Fondazione.-----

A far data dal 23 aprile 2001 la Fondazione risulta regolar-

mente iscritta al n.3/ex 467 del Registro delle persone giuri-

diche presso la Prefettura di Catanzaro, ai sensi del D.P.R.

10 febbraio 2000 n.361.-----

La sede legale di "Fondazione Betania ONLUS" è sita in Catanzaro,

attualmente in Via Molise n.21.-----

-----ARTICOLO 2-----

La Fondazione ispira le proprie attività al comandamento evan-

gelico della Carità, realizzato mediante la promozione e l'affi-

ermazione della dignità delle persone svantaggiate ed in si-

tuazione di marginalità.-----

E' la visione dell'amore come relazione-dono finalizzata allo

scopo di attivare e gestire:-----

- strutture e servizi di natura sanitaria, socio-sanitaria e

sociale, compreso servizi di trasporto disabili;-----

- strutture e percorsi di Ricerca e di ascolto dei sempre mu-

tevoli bisogni di salute e, conseguentemente, di sempre nuove risposte assistenziali e di nuovi e più efficaci metodiche e strumenti tecnico scientifici. Un'attività di ricerca di particolare interesse sociale svolta direttamente dalla Fondazione ovvero in collegamento con Università, Enti di ricerca ed altre fondazioni, negli ambiti e secondo le modalità definite dai regolamenti governativi di cui all'art. 10, comma 1, lett. a), n.11 del D.Lgs. 4 dicembre 1997, n.460, e successive modifiche ed integrazioni;-----

- strutture ed iniziative di:-----

Formazione professionale;-----

Formazione continua in sanità;-----

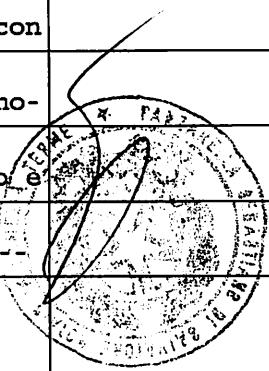
Formazione superiore;-----

Formazione professionale rivolta a persone svantaggiate finalizzata all'integrazione sociale e lavorativa.-----

E' la visione dell'amore come relazione-dono che diventa, perciò, relazione-servizio, reciprocità, promozione sociale.-----

-----ARTICOLO 3-----

Le Attività dell'Assistenza, compreso i servizi di trasporto disabili, della Ricerca e della Formazione perseguono esclusivamente finalità di solidarietà sociale, anche con forme di cooperazione con enti simili nazionali ed internazionali e con Paesi in via di sviluppo, e concorrono a promuovere il riconoscimento di presidi della Fondazione in Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico.-----



-----ARTICOLO 4-----

Per espressa adesione alla nuova normativa sulle Onlus è fatto divieto alla Fondazione di svolgere attività diverse da quelle sopra menzionate ad eccezione di quelle direttamente connesse nell'ambito delle disposizioni dell'art. 10, comma 5 del D.lgs. n.460/97.-----

----- Titolo II -----

-----PATRIMONIO E MEZZI-----

-----ARTICOLO 5-----

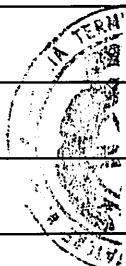
Il patrimonio della Fondazione è costituito dai beni risultanti dagli incrementi e dalle trasformazioni della dotazione originaria ovvero da beni conseguiti in forza dello svolgimento dell'attività istituzionale. -----

La consistenza del patrimonio è indicata di volta in volta nei bilanci annualmente approvati e depositati presso l'Ufficio Territoriale del Governo di Catanzaro.-----

-----ARTICOLO 6-----

La Fondazione provvede al conseguimento dei propri fini con:--

- le rendite derivanti dalla gestione del proprio patrimonio di cui all'art. 5 (cinque);-----
- le risorse, i contributi pubblici e/o privati finalizzati a sostenere l'attività della fondazione o a finanziare specifiche attività, progetti e/o iniziative varie;-----
- i contributi per i servizi erogati;-----
- i contributi volontari e le sovvenzioni di Enti pubblici e



privati;-----

- le oblazioni, i lasciti e le donazioni;-----

- ogni altro provento che per qualsiasi ragione dovesse pervenire alla Fondazione e, soprattutto, con le prestazioni di quanti, sorretti da fede, da spirito di sacrificio, da spirito di solidarietà, intendano collaborare alle sue finalità;-----

- nonché con il favorire la costituzione, il finanziamento e lo sviluppo di altre ONLUS, comprese le cooperative sociali, che facciano parte della medesima ed unitaria struttura.-----

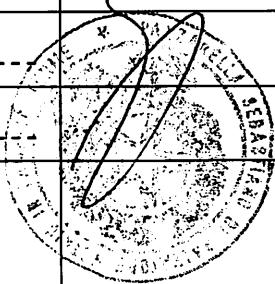
La fondazione per valorizzare il proprio patrimonio può partecipare alla costituzione di società, previste dal codice civile, o acquistare quote e/o azioni delle stesse società nei modi e termini di legge e compatibilmente con il suo stato di "ONLUS".-----

La fondazione nell'ambito delle proprie finalità promuove relazioni, scambi e collaborazioni con enti ed istituzioni, nazionali ed internazionali, pubbliche e private stipulando, quando sia opportuno, accordi e convenzioni o partecipando alla costituzione di enti nazionali ed internazionali.-----

-----ARTICOLO 7-----

Per il perseguitamento dei propri fini la Fondazione può prestare e chiedere collaborazione ad altri Enti pubblici e privati e si può avvalere di altre Onlus, comprese le Cooperative sociali promosse dalla stessa Fondazione.-----

----- TITOLO III -----



-----ORGANI ED AMMINISTRAZIONE-----

-----ARTICOLO 8-----

Sono organi della Fondazione:-----

- il Consiglio di Amministrazione;-----
- il Presidente;-----
- il Revisori dei Conti.-----

----- TITOLO IV -----

----- IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE -----

-----ARTICOLO 9-----

La Fondazione è retta da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di cinque ad un massimo di sette Componenti, compreso il Presidente, nominati dall'Ordinario di Catanzaro-Squillace.-----



-----ARTICOLO 10-----

I Componenti il Consiglio di Amministrazione durano in carica per un periodo di tre esercizi e cessano dalla carica alla data della seduta convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica, e comunque la cessazione ha effetto dal momento in cui i nuovi nominati accettano l'incarico.-----

Qualora nel corso dell'esercizio venissero a mancare uno o più amministratori, i sostituti, nominati dall'Ordinario diocesano di Catanzaro-Squillace, decadono assieme agli altri componenti il Consiglio. Il Consigliere dimissionario resta in carica fino alla nomina del suo sostituto. Gli amministratori possono

essere riconfermati.-----

-----ARTICOLO 11-----

Il Consiglio è validamente costituito ed operante con la nomina della maggioranza dei suoi componenti.-----

-----ARTICOLO 12-----

I componenti del Consiglio di Amministrazione che senza giustificato motivo non intervengono a tre sedute valide consecutive decadono dalla carica.-----

La decadenza è pronunciata dal Consiglio di Amministrazione. --

L'ordinario diocesano di Catanzaro-Squillace nominerà i nuovi componenti che sostituiranno quelli decaduti. I componenti il Consiglio di Amministrazione non percepiscono alcun compenso per l'attività svolta, salvo un gettone di presenza per singola seduta ed un emolumento e/o un rimborso spese ai componenti del Consiglio ai quali siano conferiti incarichi particolari. --

L'importo del gettone di presenza e quello dell'emolumento e/o del rimborso spese, di cui al comma precedente, sono determinati dal Consiglio di Amministrazione nel rispetto della normativa vigente relativa alle Onlus.-----

-----ARTICOLO 13-----

Il Consiglio di Amministrazione ha i più ampi poteri per l'ordinaria e straordinaria amministrazione della Fondazione.-----

Il Consiglio di Amministrazione con singoli atti o in sede di regolamento di funzionamento, può delegare poteri a propri componenti o ai responsabili delle strutture operative della

Fondazione.-----

Il Consiglio di Amministrazione può nominare tra i suoi componenti un Amministratore Delegato, con poteri e funzioni di cui al successivo art. 19-bis (diciannove bis). Qualora nominato, lo stesso, dura in carica per il periodo di validità del Consiglio di Amministrazione che lo ha nominato; lo stesso Consiglio può deciderne la revoca, che deve comunque sempre esser assistita da giusta causa.-----

Sono, in ogni caso, di competenza del Consiglio i seguenti atti: -----

- modifiche dello statuto;-----
- approvazione dei bilanci;-----
- definizione delle linee strategiche;-----
- verifica dei risultati operativi;-----
- definizione dell'assetto organizzativo generale.-----

-----ARTICOLO 14-----

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono ordinarie e straordinarie.-----

Le prime sono convocate dal Presidente almeno tre volte all'anno.-----

Le riunioni straordinarie vengono convocate dal Presidente per motivi di particolare necessità. Sono indette, altresì, a seguito di domanda sottoscritta da tre dei Consiglieri.-----

Le convocazioni avvengono con invito scritto contenente l'ordine del giorno degli argomenti da trattare.-----

Esse debbono pervenire ai Consiglieri ed al Revisore almeno

cinque giorni prima della data fissata per la riunione. Sono

recapitate mediante lettera raccomandata A.R. o raccomandata a

mano o anche per via telematica.-----

In casi di urgenza l'invito può essere effettuato un giorno

prima della riunione.-----

Ove la convocazione avvenga su richiesta dei Consiglieri, la

riunione dovrà aver luogo entro quindici giorni dalla data di

ricevimento della richiesta da parte della Presidenza.-----

-----ARTICOLO 15-----

Le sedute del Consiglio sono validamente costituite con la

presenza della maggioranza dei suoi componenti in carica-----

Le deliberazioni del Consiglio sono adottate con la maggioran-

za degli intervenuti, salvo nel caso di modifica dello Statuto

e di nomina del Presidente e dell'eventuale nomina dell'Ammi-

nistratore Delegato, che dovranno essere approvate almeno dai

2/3 (due terzi) dei Consiglieri.-----

Le votazioni avvengono per appello nominale o a voti segreti.

Hanno luogo, in ogni caso, a voto segreto quando si vota su

questioni concernenti i componenti del Consiglio.-----

A parità di voti prevale quello del Presidente.-----

Non partecipa, a pena di nullità della decisione, alla discus-

sione ed alla deliberazione sulla materia all'ordine del gior-

no, il componente del Consiglio avente interesse contrario a

quello della Fondazione o interesse diretto.-----

-----ARTICOLO 16-----

I processi verbali delle deliberazioni del Consiglio sono stesi dal Segretario e, dopo l'approvazione, vengono firmati dal Presidente e dal Segretario.-----

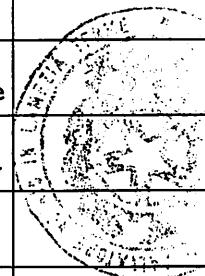
----- TITOLO V -----

----- IL PRESIDENTE -----

-----ARTICOLO 17-----

Il Presidente della Fondazione è designato dal Consiglio fra i suoi componenti nella prima seduta e nominato in quella successiva al gradimento da parte dell'Ordinario dell'Arcidiocesi di Catanzaro - Squillace.-----

Entrambe le sedute sono convocate e presiedute dal Consigliere anziano per età. Dura in carica tre esercizi e può essere riconfermato.-----



-----ARTICOLO 18-----

Il Presidente convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione e di concerto con l'Amministratore Delegato fissa le materie da sottoporre all'esame del Consiglio.-----

Nel caso di mancata nomina dell'Amministratore Delegato, il Presidente assume poteri e funzioni previsti dallo presente statuto al successivo art. 19-bis (diciannove bis).-----

-----ARTICOLO 19-----

Il Vice Presidente è nominato dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente. Sostituisce il Presidente in caso di assenza o di impedimento in tutte le funzioni previste

dal precedente art. 18 (diciotto). In caso di contemporanea assenza od impedimento sia del Presidente che del Vice Presidente, i poteri sono assunti dal Consigliere più anziano per data di nomina o, in caso di parità per date di nomina, dal Consigliere più anziano per età.

-----ARTICOLO 19-BIS-----
L'Amministratore Delegato, qualora nominato, ha la legale rappresentanza della Fondazione con facoltà di rilasciare procure speciali e di nominare avvocati e procuratori alle liti.

Sovrintende al regolare funzionamento della Fondazione.
Esercita le funzioni di ordinaria amministrazione demandategli dal presente statuto, dalla legge e dal regolamento; esercita altresì le funzioni di straordinaria amministrazione che gli possono essere delegate dal Consiglio di volta in volta e per singoli affari.

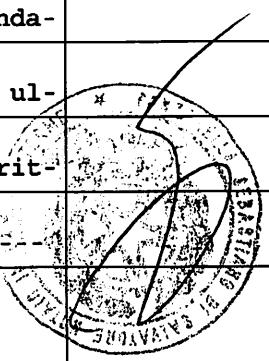
Nel caso di sua mancata nomina, tutti i poteri e funzioni previsti nel presente articolo, passano in capo al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

----- TITOLO VI -----

----- COLLEGIO DEI REVISORI -----

-----ARTICOLO 20-----

Il controllo sulla regolarità contabile e fiscale della Fondazione è esercitato dal Revisore dei Conti, fatti salvi gli ulteriori controlli previsti per le persone giuridiche di diritto privato dalle vigenti normative.

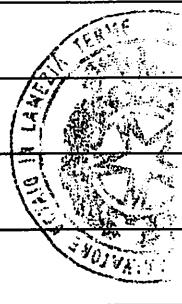


Il Consiglio di Amministrazione dopo il suo insediamento nomina, a maggioranza assoluta, il revisore che deve essere iscritto nel registro dei Revisori Contabili ovvero agli ordini o albi professionali contabili.

Il revisore rimane in carica tre esercizi e può essere riconfermato.

Il Revisore può partecipare alle sedute del Consiglio stesso, e può espletare tutti gli accertamenti e le indagini che ritienga opportuni per l'esercizio delle proprie funzioni di controllo. Di ogni rilievo effettuato viene riferito al Consiglio.

Sono osservate in quanto applicabili, le disposizioni di cui agli artt. 2403 ss del Codice civile.



TITOLO VII

AMMINISTRAZIONE E NORME GENERALI

ARTICOLO 21

L'esercizio finanziario della Fondazione coincide con l'anno solare. Il Consiglio di Amministrazione, entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio annuale dovrà approvare il bilancio consuntivo sulla base delle disposizioni contenute nell'art. 25 del D.Lgs. 460/97.

ARTICOLO 22

Eventuali utili ed avanzi di gestione saranno obbligatoriamente impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

E' fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili ed avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita della Fondazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre ONLUS che per legge, statuto o regolamento, fanno parte della medesima ed unitaria struttura.-----

-----ARTICOLO 23-----

Il servizio di tesoreria è affidato ad istituti bancari designati dal Consiglio di Amministrazione.-----

I pagamenti e le riscossioni sono effettuati sulla base di mandati e reversali a firma dell'Amministratore Delegato, qualora nominato, o - in caso di mancata sua nomina - dal Presidente o di persone dagli stessi delegati.-----

-----ARTICOLO 24-----

In caso di scioglimento e/o estinzione della Fondazione per qualunque causa si procederà alla liquidazione del patrimonio, ai sensi dell'art. 30 del c.c., secondo le norme di attuazione del codice (11-21 att) ed il Consiglio di Amministrazione nominerà uno o più liquidatori con il voto favorevole di almeno 2/3 (due terzi) dei componenti il Consiglio.-----

In ogni caso la nomina dovrà essere comunicata immediatamente al Presidente del Tribunale (art.11 disp.att. c.c.).-----

I beni che resteranno, dopo esaurita la liquidazione, saranno devoluti, secondo le indicazioni dell'Arcidiocesi di Catanzaro-Squillace, ad altre organizzazioni non lucrative di utilità

sociale o ai fini di utilità pubblica, sentito l'Organismo di controllo di cui all'art. 3, comma 190, della L. 23 dicembre 1996, n.662, e successive modifiche ed integrazioni, e salve diverse destinazioni imposte dalla Legge.-----

-----ARTICOLO 25-----

Per quanto non espressamente previsto nel presente Statuto si applicano le disposizioni del Libro Primo, Titolo II, del Codice Civile e delle altre leggi vigenti in materia di ONLUS e di Fondazioni.-----

FIRMATO:-----

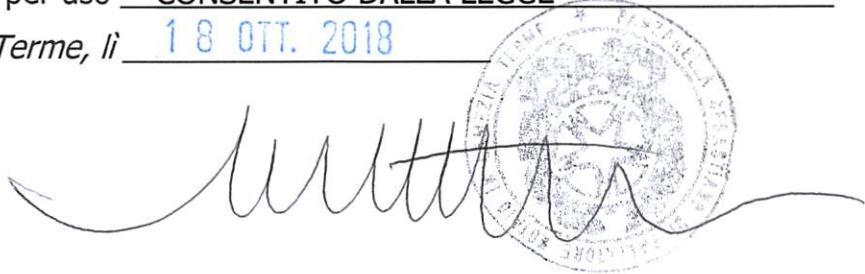
BIAGIO AMATO;-----

SEBASTIANO PANZARELLA NOTAIO (IMPRONTA DI SIGILLO).-----



E' copia fotostatica conforme all'originale, che contiene le prescritte firme,
e consta di DODICI (12) MEZZI fogli _____
Rilasciata da me sottoscritto dott. SEBASTIANO PANZARELLA, Notaio in
Lamezia Terme, per uso CONSENTITO DALLA LEGGE

Lamezia Terme, li 18 OTT. 2018

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Sebastiano Panzarella", is written over a circular official seal. The seal is embossed with a design that includes the text "NOTARIE PUBBLICHE" around the perimeter and "SEBASTIANO PANZARELLA" in the center, with some smaller, illegible text or symbols interspersed.